VERBALE DEL CONSIGLIO DI GRUPPO VENETO TRENTINO ALTO ADIGE
Venezia - 21 FEBBRAIO 2019

Presenti: Berioli, Begelle, Bianchi, Conte, Razzolini.

La riunione inizia alle 10.15 e la parola viene subito data a Begelle che ci relaziona sull'ultima riunione di Segreteria Nazionale dell'8 febbraio 2019:

Begelle riferisce che per quanto riguarda gli avvenimenti che hanno interessato il Gruppo Campania allo stato attuale un numero del giornalino Napul'è non è stato ancora pubblicato nel sito, ma la situazione, in seguito a successivi incontri e colloqui si è considerevolmente addolcita. Si è parlato anche di una serie di problematiche che riguardano i Gruppi Regionali. Una di queste è la scarsa partecipazione dei colleghi alla vita dell'Unione e la prima conseguenza di ciò è che c'è scarso ricambio della classe dirigente locale. I territori sono troppo ampi e le sedi sono disagevoli, nel nostro caso una sede a Mestre probabilmente sarebbe più opportuna. Questo vale anche per gli altri Gruppi Regionali che si sono dichiarati d'accordo sulle questioni evidenziate.
Più in generale permane lo scarso interesse dei Pensionati nei confronti dell'Unione come dimostrato dalle scarse adesioni alle iniziative di proselitismo poste in atto sia dal Gruppo che, recentemente, dalla Segreteria Nazionale.
Tra i problemi sul tappeto c'è anche la confluenza nel Fondo UniCredit di tutti gli altri fondi pensione presenti nel Gruppo UniCredit. Problema che riguarda in particolar modo il fondo Banca di Roma che, prima di entrare, dovrebbe ripianare il deficit di bilancio tecnico. Si presenta anche la questione che nelle future votazioni relative al Fondo ci saranno anche loro e quindi il nostro peso relativo diminuisce. Se poi prenderà piede l'assemblea dei delegati, noi saremmo completamente ininfluenti.
Questa problematica è in corso di esame da parte della Segreteria Nazionale che sta pensando ad una ristrutturazione che coinvolga anche le altre banche che sono confluite in UniCredit.
Begelle riferisce che si sta occupando di questo problema anche in un'altra direzione, assieme al collega Gatti per cercare di ottenere, mediante contatti con tutte le parti politiche, una modifica del DL 252 del 5 dic 2005 che riconosce solo all'azienda ed ai sindacati la qualifica di "fonti istitutive". Gli interessi delle categorie dei "lavoratori attivi" e dei "pensionati" nel momento della distribuzione delle rendite pensionistiche diventano divergenti e sarebbe quindi opportuno che anche i "pensionati" diventassero "fonte istitutiva" per un equo bilanciamento nella rappresentatività della categoria. Interviene Bianchi dicendo che ritiene assai improbabile un intervento della politica in questo campo. Begelle ribadisce però che il numero delle persone coinvolte ed anche i capitali in gioco sono notevoli e conseguentemente anche la politica potrebbe trovare interesse ad occuparsi della questione.
Dal punto di vista dei rendimenti al 31/12 le attività finanziarie nel loro complesso hanno "reso" il -4,80%, l'immobiliare +3,12% per cui il risultato finale, pesato, è -1,68%. Il panorama generale dei fondi aziendali registra peraltro un -2,89%. Adesso il Consiglio di Amministrazione deciderà di quanto dovrà essere la diminuzione delle pensioni nel CdA previsto per il 14 marzo p.v..
Berioli interviene facendo un calcolo ipotetico sul presumibile ammontare della decurtazione delle rendite. Tenendo presente la retrocessione e il tasso tecnico si arriva al -5,51% al quale c'è da aggiungere un altro 2,5% di riallineamento dei coefficienti alla base per il calcolo della pensione e quindi complessivamente si ottiene una diminuzione media del -8% che andrà riparametrata tenuto conto della quota fissa.

Riprende Begelle che comunica che è stato stabilito che il Consiglio Nazionale si svolgerà a Rimini il 28 – 29 marzo. I dati saranno disponibili il 18 di marzo e di conseguenza bisogna fissare la data della nostra assemblea tra queste due date. Viene deciso di tenerla venerdì 22 alle10 o in alterativa martedì 26 alle ore 10 o alle 15 in relazione alla disponibilità di Gatti che si è dichiarato disponibile a partecipare. Visti i tempi ristretti si decide anche di inviare la relativa comunicazione per e-mail ai Soci che ne sono in possesso e per via cartacea solo ai soci che ne sono sprovvisti.
Per il secondo punto dell'OdG prende la parola Berioli per il problema della sostituzione del Segretario Amministrativo che ha dichiarato, per il momento solo verbalmente, di voler dare le dimissioni dall'incarico. Interviene Razzolini che si dichiara disponibile ad assumere l'incarico di Segretario Amministrativo lasciando ovviamente quello di Vice Presidente. Per quest'ultimo incarico c'è la disponibilità di Bianchi. Alla fine, in considerazione del fatto che le dimissioni per il momento sono solo verbali, si decide di soprassedere dalla formalizzazione delle nuove nomine e di risentire l'attuale Segretario Amministrativo per vedere se ha intenzione proprio di formalizzarle o se eventualmente ritiene di poterle rinviare.
Non essendoci altre cose da aggiungere la riunione si chiude alle 11.20

Il segretario
Maurizio Razzolini

Il Presidente
Pierantonio Berioli